



AMA LA VITA!

Ama la vita così com'è.
Amala pienamente, senza pretese;
amala quando ti amano
o quando ti odiano,
amala quando nessuno ti capisce,
o quando tutti ti comprendono.
Amala quando tutti ti abbandonano,
o quando ti esaltano come un re.
Amala quando ti rubano tutto,
o quando te lo regalano.
Amala quando ha senso
o quando sembra non averlo.
Amala nella piena felicità,
o nella solitudine assoluta.
Amala quando sei forte,
o quando ti senti debole.
Amala quando hai paura,
o quando hai una montagna di coraggio.
Amala non soltanto per i grandi piaceri e le
enormi soddisfazioni;
amala anche per le piccolissime gioie.
Amala seppure non ti dà ciò che potrebbe,
amala anche se non è come la vorresti.
Amala ogni volta che nasci
ed ogni volta che stai per morire.
Ma non amare mai senza amore.
Non vivere mai senza vita!

Madre Teresa di Calcutta

PADRE NOSTRO / 4

«Venga il tuo regno»

Questa frase è ritenuta dagli esperti come il centro del Padre Nostro. È la frase-chiave della preghiera di Cristo, perché tutto il messaggio del Vangelo di Cristo è incentrato su questo tema: l'arrivo del Regno e l'urgenza di entrarvi. È un tema continuo dei Vangeli: Matteo parla 49 volte del Regno; Marco ne parla 16 volte; Luca 38 volte.

Che cos'è il Regno?

I Vangeli non ne parlano in senso politico o territoriale. Tutti conoscono la risposta di Gesù a Pilato: «Il mio Regno non è di questo mondo» (Gv 18,36). I Vangeli parlano di Regno di Dio nel senso spirituale.

Marco presenta così la prima predicazione di Gesù: «Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo» (1,15). Se il Regno che viene esige una conversione interiore, ciò significa che le parole «Regno di Dio» sono da intendere prima di tutto come un possesso dei cuori da parte di Dio. Da un altro testo appare che il Regno di Dio è la vittoria su Satana: «Se io scaccio i demoni con il dito di Dio, è dunque giunto a voi il Regno di Dio» (Lc 11,20). Non esiste una definizione del Regno. Gesù ne dà piuttosto una descrizione, attraverso una serie molto ricca di parabole. Eccone alcune:

- la parabola della zizzania insinua che il Regno è la lotta per il bene sempre osteggiato dal male, ma la vittoria finale sarà di Dio;
- la parabola del grano di senape direbbe che il Regno è la pianta del bene che cresce sulla terra, prima in modo insignificante e man mano in modo imponente;
- la parabola del lievito insegna che il Regno è una forza misteriosa che pervade l'umanità e la farà fermentare e crescere per Dio;

(Continua a pagina 2)

VERSO IL CENTRO / continua l'antologia di brani tratti dalla lettera pastorale del card. A. Bagnasco per il 2009/10

IV. LE SORGENTI DELLA VITA SPIRITUALE

1. La Parola di Dio

11. «Tu hai parole di vita eterna» risponde Pietro a Gesù che chiede se anche loro, gli apostoli, volevano abbandonarlo come la folla.

Nel grande mercato delle parole, l'uomo moderno cerca la Parola come il mercante cerca la perla preziosa.

La Parola di cui il mondo ha bisogno riguarda il senso ultimo di questo straordinario e fragile universo, della nostra tormentata storia. L'uomo cerca la luce sulla morte e sul dolore, specialmente quando questo bussava alla porta

di casa. È di questa parola che ognuno ha desiderio: le altre hanno significato se in qualche misura servono a questa parola decisiva.

Immersi nelle Scritture Sante, affidarsi con semplicità e costanza alla Parola del Signore, è la prima sorgente della vita spirituale. Dal Vangelo infatti emerge il volto di Gesù: le sue parole, i silenzi, i gesti, i sentimenti, il suo rapporto con il Padre. A questa sorgente cristallina le anime si sono sempre dissetate prendendo vigore per vivere, come ricorda il Concilio: «La Chiesa ha sempre venerato le Divine Scritture come ha fatto per il

Corpo stesso di Cristo, non mancando mai, soprattutto nella sacra Liturgia, di nutrirsi del Pane della vita dalla mensa sia della Parola di Dio che del Corpo di Cristo». E il grande Vescovo e martire del secondo secolo, sant'Ignazio d'Antiochia, affermava in modo incisivo: «Mi affido al Vangelo come alla carne di Cristo!» Nella linea di questa viva tradizione, i Vescovi italiani esortano tutti a fare della Bibbia il pane quotidiano: «Dovremmo nutrirci della Parola di Dio bramandola come il bambino cerca il latte di sua madre: per la vitalità della Chiesa, questa è

(Continua a pagina 2)

Rappuntamenti in Agenda

Domenica 21 Marzo

Via Crucis vicariale - a S. Cipriano

Domenica 28 Marzo

Domenica delle Palme - ore 10,15 : inizio della celebrazione

Entro Martedì 30 Marzo siete invitati a portare piante e fiori per l'addobbo dell'altare dell'Eucaristia del Giovedì santo.

1 Aprile - Giovedì Santo

ore 20,30 : inizio della celebrazione

2 Aprile - Venerdì santo

ore 18,00 : inizio della celebrazione

ore 20,30 : Via crucis (a partire dalla succursale)

3 Aprile - Sabato Santo

ore 21,00 : inizio della solenne Veglia pasquale

4 Aprile - Solennità della Pasqua

ore 8,30 - 10,15 : SS. Messe - ore 17,30 : Canto del Vespro e Benedizione Eucaristica

(Continua da pagina 1)

un'esperienza essenziale».

Accostare ogni giorno un brano evangelico richiede un po' di fede e di buona volontà. È come esporsi alla luce per diventare luminosi, è nutrire l'anima, è mettersi alla scuola di Gesù, il Figlio eterno di Dio.

Attraverso le mani invisibili dello Spirito Santo, la Parola modella il nostro spirito e gli imprime i sentimenti di Cristo. Il Vangelo, "frequentato" ogni giorno, diventerà la nostra casa accogliente anche se esso è impegnativo perché mette a nudo l'anima. Lasciamoci incoraggiare dalle parole del salmo: «Sono più saggio di tutti i miei maestri perché medito i tuoi insegnamenti. Ho più senno degli anziani perché osservo i tuoi precetti».

12. Per accostare con verità e frutto le Sacre Scritture è necessario credere che esse «contengono la Parola di

Dio e, perché ispirate, sono veramente Parola di Dio». Il Vangelo non è un libro fra i libri. È la parola del Verbo di Dio fatto vita da contemplare e da raccontare. In esso c'è una virtù che illumina e trasforma, un dono che si riversa nelle mani della fede; che si riceve nelle profondità della speranza; che chiede un'anima prosternata nell'adorazione. È avvincente la testimonianza dell'agnostico André Gide:

«Non perché mi sia stato detto che tu eri il Figlio di Dio ascolto la tua parola; ma la tua parola è bella al di sopra di ogni parola umana e da ciò riconosco che sei il Figlio di Dio!»

Inoltre, occorre ricordare che Gesù continua ad essere con noi anche oggi per spiegarci le Scritture: è Lui, con il suo Spirito e nella sua Chiesa, a spiegare la sua parola. Ecco perché la Bibbia va sempre *letta nella Chiesa e con la Chiesa*, per non correre il ri-

schio di dare interpretazioni puramente soggettive e distorte; per lasciarlo parlare senza aggiustamenti; per non «metterlo alla pari con la moda del giorno, come se Dio non fosse alla moda di tutti i giorni, come se si potesse ritoccare Dio», come scriveva una ventenne francese, Madeleine Delbrêl, che si convertì al Cattolicesimo nel 1924.

Una vita spirituale solida, dunque, richiede l'attenzione alla Tradizione viva e al Magistero autentico:

la Chiesa è Madre e Maestra, e ha ricevuto dal suo Signore il compito di custodire intatta la fede apostolica per il bene dei credenti. Ecco perché l'assolto filiale e docile della parola del Papa, e dei Vescovi con lui, fa parte della crescita spirituale di ogni credente. Ascoltiamo ancora il Concilio Vaticano II: «L'ufficio di interpretare la

(Continua a pagina 3)

(Continua da pagina 1)

- le parabole del tesoro nascosto e della perla preziosa dicono che il Regno è il valore supremo per l'uomo, davanti al quale l'uomo non può avere alternative, e sul quale gli conviene puntare e giocare il tutto per tutto;

- la parabola della rete presenta il Regno come una sfida di Dio sul mondo per raccogliere (per pescare) tutti gli uomini di buona volontà;

- la parabola del convito presenta il Regno come una festa intorno a Dio aperta a tutti, anche ai più miserabili.

Sabato 13 Marzo ore 21,00



Passion de
Nostro Segnùu
Gexu Cristo
secondo Giovanni

Un'inconsueta lettura della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, secondo il Vangelo di Giovanni, in genovese, affiancata da contributi musicali e video. Un bel mix tra antico e moderno.

Partecipate numerosi!

(Continua da pagina 2)

Parola di Dio scritta o trasmessa è affidata al solo Magistero vivo della Chiesa, la cui autorità è esercitata nel nome di Gesù Cristo».

Inoltre, perché la fede diventi adulta, non si può prescindere dalla *conoscenza progressiva di tutte le verità della fede cattolica*, altrimenti diventa un sentimento senza contenuti. È qui da ricordare la grande ignoranza che dilaga a proposito delle verità della nostra religione: purtroppo anche delle più basilari. *A tale proposito è strumento provvidenziale il Catechismo della Chiesa Cattolica, autorevole e completa sintesi dottrinale.*

In questo contesto, è opportuno ricordare che la crescita della fede si misura anche con la storia, cioè con la testimonianza di fronte al mondo. Il Signore Gesù ha dato ai discepoli il compito di essere «luce e sale della terra»: si tratta della responsabilità di ogni fedele laico di animare le realtà terrene con i valori cristiani, consapevole che una cultura ispirata al Vangelo è un bene per tutti. Cosciente che il suo compito è di «portare la Buona Novella in tutti gli strati dell'umanità e, col suo influsso, trasformare dal di dentro (...)» fino a «raggiungere e quasi sconvolgere mediante la forza del Vangelo i criteri di giudizio, i valori determinanti, i punti di interesse, le

linee di pensiero, le fonti ispiratrici e i modelli di vita dell'umanità, che sono in contrasto con la Parola di Dio e col disegno della salvezza». La fede non può mai essere confinata nella sfera del privato: coinvolge l'intera persona e quindi anche la sua dimensione pubblica e sociale. I grandi valori della verità, della giustizia, dell'amore, della libertà – pilastri di un mondo prospero e pacificato – sono valori evangelici, desiderati e perseguiti da ogni uomo di buon senso e di buona volontà.

Per rispondere a questo delicato e irrinunciabile compito, dobbiamo ricordare la necessità e il dovere di conoscere e mettere in pratica il Magistero sociale della Chiesa. Il *“Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa”* deve essere, per ogni cattolico che intende vivere una fede matura e incarnata, un punto di costante riferimento e di concreto orientamento.

13. *Anche le parole degli uomini possono aiutare: se non sono chiacchiere.* Si può parlare senza dire; peggio ancora è seminare idee false e principi immorali. Tra le molte parole che dilagano è necessario discernere per individuare quelle dense di significato, di saggezza; che aiutano a camminare nelle vie della verità e del mistero; che illuminano per conoscere se stessi. Sappiamo che la parola umana è veicolo di verità e di comunicazione; ma

può diventare strumento di menzogna, di raggirio, di violenza.

Gli uomini che, dall'antichità ad oggi, hanno pensato e scritto con intelligenza e onestà interiore, sono come delle luci per l'umanità. Meritano di essere considerati con attenzione e gratitudine. Bisogna distinguere tra i buoni e i cattivi maestri: gli uni umilmente indicano delle vie per introdurci al mistero della realtà. Gli altri con sufficienza, a volte arrogante e a volte melliflua e contorta, demoliscono i valori in nome di una concezione di libertà impazzita perché sradicata dalla verità delle cose. Tentano di insinuare e di «far prevalere una antropologia senza Dio e senza Cristo», chiusa allo spirito e alla Trascendenza.

Quando ciò avviene, la libertà perde se stessa e si rivolta contro l'uomo: basta pensare alle varie idee circa la vita, la bioetica, la coppia, la famiglia, il matrimonio.

Attaccare questi “santuari” dell'uomo significa non solo andare contro Dio ma anche contro l'uomo. Solo aderendo alla verità la persona vive sulle ali della libertà. La vera libertà è scegliere il bene, perché solo il bene realizza l'uomo: e il bene ce lo indica Dio che è il Sommo Bene.

Bilancio Consuntivo Generale - anno 2009

aggiornato al : 17/01/2010

Entrate

Conti / sottoconti	Entrate	Uscite
1 - RENDITA da TITOLI e CAPITALI	36,61	
a - Interessi attivi dep. bancari	36,61	
2 - FITTO FABBRICATI E TERRENI	2.281,28	
a - fabbricati	1.648,09	
b - terreni e box	633,19	
3 - OFFERTE da celebrazione dei sacramenti	2.690,00	
a - Offerte da battesimi	220,00	
b - Offerte da prime comunioni	330,00	
c - Offerte da cresime	330,00	
d - Offerte da matrimoni	350,00	
e - Offerte da riti funebri	1.460,00	
4 - OFFERTE per la benedizione delle famiglie	2.498,55	
5 - RACCOLTE IN CHIESA	6.002,76	
8 - ATTIVITA' PARROCCHIALI	11.252,98	
b - Contributi per CALENDARIO Parr.	673,00	
f - Attività SALONE Parr.	314,00	
g - Attività Festa Patronale	8.550,00	
h - proventi da cene parrocchiali	1.715,98	
9 - RIMBORSI VARI	2.549,00	
10 - RICAVALTO CANDELE VOTIVE	1.463,43	
11 - OFFERTE STRAORDINARIE	7.529,45	
	=====	
Totale Entrate	36.304,06	
14 - RACCOLTE FINALIZZATE	2.474,00	

Uscite

15 - MANUTENZIONE ORDINARIA	6.130,00
a - Manut. ordinaria chiesa parr.le	6.130,00
16 - MANUTENZIONI STRAORDINARIE	6.930,00
a - Manut. straordinaria chiesa parr.le	6.930,00
19 - IMPOSTE E TASSE	1.261,65
a - ICI	207,00
b - IRPEG	334,25
c - Imposta rifiuti	140,00
d - Imposte varie	580,40
20 - ASSICURAZIONI	1.227,24
a - polizza incendio	373,92
b - polizza R.C.Terzi	151,20
c - polizza beni int. artistico	308,12
d - polizze infortuni	394,00

22 - SPESE ordinarie di culto	1.198,00
b - Acquisto ostie	90,00
c - Acquisto cera	286,00
d - Spese per i fiori	271,00
e - Spese varie	551,00
25 - REMUNERAZIONI DIVERSE	1.240,00
a - Compensi per serv. liturgici	600,00
b - Compensi all'organista per servizi funebri	640,00
30 - SPESE CONSUMI	11.490,09
a - Energia elettrica	4.154,14
b - Acqua	874,90
c - Gas	5.083,00
d - Telefono	1.378,05
31 - SPESE per i locali ad uso pastorale	671,00
b - Acquisto materiali	671,00
32 - ATTIVITA' PARROCCHIALI	5.456,88
a - Spese per il catechismo	745,45
b - Spese per NOTIZIARIO Parr.	480,00
c - Spese per il CALENDARIO Parr.	822,00
d - Attività FESTA Patronale	3.409,43
33 - ATTREZZATURE per UFFICIO e CANCELLERIA	806,87
35 - SPESE VARIE	4.177,37
36 - CONTRIBUTI	1.062,99
a - Contributi opere Diocesane	555,99
b - Fondo Solidarietà Clero	36,00
c - Rivista Diocesana	25,00
d - Attività vicariali	446,00
	=====
	=
Totale uscite	41.652,09
38 - VERSAMENTO RACCOLTE FINALIZZATE	2.156,00

Totale Entrate	36.304,06	
Totale Uscite		41.652,09
	=====	=====
SALDO PASSIVO	- -	5.348,03
A - Saldo anno precedente	11.829,52	
	=====	
totale generale	6.481,49	

SS. MESSE**Marzo**

Lun 1		<u>def.ti BARABINO Francesco e Dionisia</u>
Mar 2		<u>def.ti Pasquale e Erminia</u>
Mer 3		<u>def.ti Lorenzo, Edima e Gaetano</u>
Gio 4		<u>def.ti Orsola e Giuseppe</u>
Ven 5		<u>def.ti Bruna e Angelo</u>
Sab 6	18,00:	<u>def. MERLO Emilio</u>
Dom 7	8,30:	<u>def.ti Mario e Maria</u>
	10,15:	<u>def.ti Agostino e Maria</u>
		<u>def. Dalò Piero</u>
Lun 8		<u>def.ta Margherita</u>
Mar 9		<u>def.ti CERESETO e TRAVERSO</u>
Mer 10		<u>def. Luigi</u>
Gio 11		<u>def. Vittorio</u>
Ven 12		<u>per tutti i defunti</u>
Sab 13	18,00:	<u>def. Dario</u>
Dom 14	8,30:	<u>def. Luigi</u>
	10,15:	<u>def.ti PARODI e BONA</u>
		<u>def.ti BARABINO Emanuele e Angelo</u>
Lun 15		<u>def.ti CRISTOFANI Colombo e Ada</u>
Mar 16		<u>def. Giuseppe</u>
Mer 17		<u>per tutti i defunti</u>
Gio 18		<u>def. ALVARO Giuseppe</u>
Ven 19		<u>def.ta Emilia Armida</u>
Sab 20	18,00:	<u>def.ti Leandro e Pina</u>
Dom 21	8,30:	<u>def.ti Lisa e Bacci</u>
	10,15:	<u>def. REPETTO Giovanni - def. Gino</u>
		<u>def. Ti Giovanni e Maria - Def. Franco BONA</u>
Lun 22		<u>def.ti fam. POGGI</u>
Mar 23		<u>per tutti i defunti</u>
Mer 24		<u>def.ti Andrea, Filomena e Renato</u>
Gio 25		<u>def.ti fam. LAVAGETTO</u>
Ven 26		<u>def.ti Marisa e Mario</u>
Sab 27	18,00:	<u>def.ti Ernesto e Armida GRONDONA</u>
Dom 28	8,30:	<u>def.ti fam. FAVARETO</u>
	10,15:	<u>def.ti Emanuele e Carmelina</u>
		<u>def. Stefano</u>
Lun 29		<u>def. Giuseppe</u>
Mar 30		<u>def. Mario</u>
Mer 31		<u>def. Giovanni</u>

Aprile

Gio 1		<u>Celebraz. della Cena del Signore</u>
Ven 2		<u>Celebraz. della Passione del Signore</u>
Sab 3	20,30:	<u>Solenne Veglia Pasquale</u>
Dom 4	8,30:	<u>per tutti i defunti</u>
	10,15:	<u>per tutti i defunti</u>
Lun 5		<u>def.ta Antonietta</u>
Mar 6		<u>def.ti Lorenzo, Edima e Gaetano</u>
Mer 7		<u>def.ti Bruna e Angelo</u>
Gio 8		<u>def.ti Lisa e Bacci</u>
Ven 9		<u>def.ta Vittoria</u>
Sab 10	20,30:	<u>def.ti Giuliano, Cesare e Gina</u>
Dom 11	8,30:	<u>def.ti Adolfo e Carmela</u>
	10,15:	<u>per tutti i defunti</u>
		<u>def. Armando</u>
Lun 12		<u>def. Lorenzo</u>
Mar 13		<u>def. Giuseppe</u>
Mer 14		<u>def. Mario</u>
Gio 15		<u>def.ti MARTINELLI</u>
Ven 16		<u>def.ta Teresa</u>
Sab 17	20,30:	<u>def.ta Emilia Armida</u>
Dom 18	8,30:	<u>def.ta CAMBIASO Maria Pia</u>
	10,15:	<u>def. REPETTO Giovanni</u>
		<u>def.ti fam. LOPEZ</u>
Lun 19		<u>def.ti Angelo e Silvia</u>
Mar 20		<u>def.ti fam. LAVAGETTO</u>
Mer 21		<u>def.ti Andrea, Filomena e Renato</u>
Gio 22		<u>def.ti GAZZO Ettore e ZUNINO Teresa</u>
Ven 23		<u>def.ta FAVARETO Olga</u>
Sab 24	20,30:	<u>def.ti Giovanni e Giuseppe Campora</u>
Dom 25	8,30:	<u>def.ti Titti e Renata</u>
	10,15:	<u>def. Gino</u>
		<u>def.ta Martina</u>
Lun 26		<u>def.ta Adriana</u>
Mar 27		<u>def.ti fam. FAVARETO</u>
Mer 28		<u>def.ti POGGI</u>
Gio 29		<u>def. Luigi</u>
Ven 30		<u>def.ti fam. Canepa</u>